

giamento, nessuno più di noi ne sarà lieto, poichè riconosciamo che questi impiegati sono proprio i paria delle nostre prefetture e sotto-prefetture.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Podestà per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Podestà. L'esposizione fatta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno delle condizioni degli impiegati, sulla cui sorte io ho presentata l'interrogazione, mi dispensa dall'entrare nuovamente nell'argomento.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha definita con precisione la posizione di cotesti impiegati ed ha riconosciuto che la posizione che occupano questi scrivani è molto al di sotto di quella degli inservienti che prestano servizio nei medesimi uffici, mentre è noto che gli scrivani provinciali attendono al loro servizio importantissimo con zelo, con costante onestà e con vera abnegazione. L'onorevole sotto-segretario di Stato ha detto che si propone di presentare alla Camera, e presto, un disegno di legge per migliorare la sorte di codesti paria della burocrazia. Io non ho che ad affrettare coi voti la presentazione del disegno di legge e raccomandare nel tempo stesso al Ministero di largheggiare il più che sia possibile a favore di codesti poveri disgraziati: non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Vischi. Parrebbe che tutta la difficoltà, per provvedere convenientemente alla sorte degli amanuensi e diurnisti delle prefetture e sotto-prefetture, consistesse in un aggravio di bilancio, vuoi per 97 mila lire o vuoi, peggio ancora, per 200 mila lire. Non sarò io fra coloro che si addimostrano sordi alla ragione della finanza; ma dico all'onorevole sotto-segretario di Stato Ronchetti: quando il bisogno del provvedimento giustissimo è così manifesto e così urgente, ogni altra ragione dovrebbe cedere.

Ha detto benissimo l'onorevole Ronchetti che questi 527 impiegati dello Stato non percepiscono più di 42 o 43 lire nella media al mese, mentre si trovano in possesso di molti segreti di ufficio e d'importantissimi documenti, che possono riguardare e interessi dello Stato ed interessi di cittadini. Voi quindi con un simile trattamento non solo commettete una disumanità delle più

feroci in danno di cittadini, perchè non è lecito, mantenere dei funzionari, dai quali pur si richiede una certa capacità, una certa dignità e molta onestà, con una remunerazione nemmeno di 2 lire al giorno; e, senza volerlo, autorizzate in questo modo detti impiegati a commettere addirittura delle indelicatezze.

Io son sicuro che il Governo con tutta sincerità ha promesso di presentare quanto prima il disegno di legge, e lo presenterà tanto più in quanto che io ricordo che il primo a portare la sua attenzione su questo grave argomento fu appunto l'onorevole Giolitti quando fu ministro dell'interno nel 1892. L'illustre uomo, non potendo risolvere radicalmente la questione, cercò con un Decreto Reale di apportarvi qualche rimedio; ma posteriormente, parmi per dare la debita parte ai sottufficiali dell'esercito, ai quali per legge spettava il diritto a determinati impieghi, anche il decreto dell'onorevole Giolitti venne abrogato ed i poveri amanuensi, i poveri scrivani tornarono ad essere più infelici di prima, perchè con un'illusione di meno e con un disinganno di più.

Poichè il Governo adunque ha riconosciuto giuste le nostre domande, è nostro dovere insistere, perchè, sorpassando sopra tutte le difficoltà che gli si parano dinnanzi, il Governo voglia presentare subito un provvedimento che non si risolva in parole di commiserazione per gli indicati infelici, ma che dia loro un miglior pane oggi, ed un sicuro avvenire per il domani.

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Chiesa al ministro dell'interno, « sul contegno dell'autorità di pubblica sicurezza di Spezia, la quale arbitrariamente arrestò ed espulse da quella città l'operaio conciatore Torquato Lenzini, privandolo così di quel lavoro che gli aveva garantito il suo padrone. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Prima di parlare del fatto del quale si occupa l'onorevole Chiesa nella sua interrogazione, credo opportuno di esporre chi sia la persona della quale l'onorevole nostro collega si interessa. Secondo le risultanze degli atti esistenti presso il Ministero dell'interno, l'operaio conciatore Torquato Lenzini fino dal 1897 era segnalato come un propugnatore e divul-